



Piano Triennale Offerta Formativa

"ELSA MORANTE"

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola "ELSA MORANTE" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 20/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 0000000 del 08/10/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 27/12/2021 con delibera n. 2

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Insegnamenti attivati

ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

"Imparare a vivere richiede non solo conoscenze, ma la trasformazione, nel proprio essere mentale, della conoscenza acquisita in sapienza e l'incorporazione di questa sapienza per la propria vita". (Edgar Morin)

Il documento, relativo al Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.), si presenta redatto come base programmatica di un orientamento operativo condiviso e raccoglie ciò che i due ordini dell'Istituto Comprensivo "Elsa Morante" considerano, unitariamente, qualificante dell'azione formativa.

Indica, quindi, le linee propositive per l'azione formativa

Il contenuto del P.T.O.F. scandisce i principi-guida coerenti con la progettualità dell'Istituto e sollecita la partecipazione attiva di tutti, affinché il lavoro intrapreso si sviluppi in una elaborazione effettiva e rappresentativa dei contributi ottenuti mediante coinvolgimento e sforzo collettivo.

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo Elsa Morante è un Istituto che comprende due ordini di scuola, Primaria e Secondaria di Primo Grado. Le Scuole Primarie, " IV Novembre 1918", "L. Franchetti" e "Giardinieri" e la Scuola Secondaria di Primo Grado "C. Cattaneo" si collocano sul territorio del I Municipio che si caratterizza per la presenza di numerose Istituzioni Scolastiche di tutti gli ordini, pubbliche e private, musei con spazi per attività di laboratorio, biblioteche e librerie, cinema e teatri, centri sportivi che effettuano attività con gli studenti in ambito scolastico ed extrascolastico, anche il

Comune di Roma propone un'offerta culturale varia, legata alla valorizzazione del patrimonio storico-artistico e alla realizzazione di eventi culturali di interesse sociale e civico. Tale azione è mediata da diversi enti/associazioni.

Tutte le sedi occupano edifici del Primo Novecento, che necessitano spesso di interventi di ristrutturazione interni ed esterni, infatti, attualmente la sede centrale dell'Istituto di via Volta è in fase di ristrutturazione e gli alunni della primaria IV Novembre, con la Segreteria, si è trasferita momentaneamente in via Zabaglia al secondo piano della Scuola Secondaria di Primo Grado "Carlo Cattaneo" che occupa un edificio scolastico di recente costruzione.

Tutte le sedi sono facilmente raggiungibili utilizzando autobus pubblici e metropolitana. Ogni plesso è dotato di strumenti di supporto alla didattica, anche in linea con le più recenti indicazioni del PNSD che regolarmente vengono rinnovati in relazione alla loro obsolescenza e adeguati alle nuove esigenze: laboratori informatici, LIM, PC, tablet. Le risorse economiche derivano prioritariamente dallo Stato. Non ancora sufficienti gli spazi dedicati ad attività laboratoriali che sarebbero necessari per tutte le discipline: scienze, arte, musica, teatro. La scuola, infatti, ha necessità di ripristinare spazi che precedentemente erano deputati a laboratori.

Caratteristiche principali della scuola e ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali.

SCUOLA PRIMARIA STATALE "IV NOVEMBRE 1918"

Si trova in Via Alessandro Volta, 41. Realizzata agli inizi degli anni Venti e terminata nel 1923, su disegno dell'architetto Antonelli, occupa un intero isolato del rione Testaccio. L'edificio ha uno sviluppo quadrangolare con una bellissima corte interna ricca di aiuole e di alberi ad alto fusto, utilizzata per attività sportive e ricreative. La scuola attualmente è in fase di ristrutturazione ed è stata trasferita, con la Presidenza e gli uffici di Segreteria, in via Zabaglia 27/a.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "C. CATTANEO"

Situata nel quartiere Testaccio, in un contesto ricco di archeologia, di storia e di arte.

Opera in un edificio di recente costruzione, moderno e funzionale, dotato di ampi spazi esterni, attrezzati per le attività sportive. Attualmente ospita la scuola primaria **SCUOLA PRIMARIA STATALE "IV NOVEMBRE 1918"**

Plesso "IV Novembre 1918." Via Zabaglia, Scuola primaria (trasferita a.s. 2016/2017 presso il plesso " C.Cattaneo" Plesso C. Cattaneo Scuola Secondaria di Primo Grado Via Zabaglia 27		
Aule	laboratori	Spazi attrezzati
p.p. N° 6 Scuola Primaria p. t. N° 5 Scuola Secondaria di Primo Gr	Musicale · Multimediale · Artistico · Scientifico e Linguistico (in fase di allestimento)	Aula magna, aula insegnanti, biblioteca, palestra, archivio, mensa ,3 uffici (segreteria, presidenza)

SCUOLA PRIMARIA STATALE "LEOPOLDO FRANCHETTI"

Situata nel quartiere San Saba, opera in un edificio di inizio XX secolo, immerso nel verde; dispone di ampie e luminose strutture adatte alle esigenze didattiche e di due ampi spazi esterni immersi nel verde.

Aule	laboratori	Spazi attrezzati
p.p. N° 3 1 p. N 8	Multimediale o Linguistico (in fase di rinnovamento)	Ufficio di Presidenza aula insegnanti biblioteca - palestra - mensa

SCUOLA PRIMARIA STATALE "GIARDINIERI"

È situata all'interno del Parco San Sebastiano, che rappresenta un elemento centrale nella vita della scuola. La scuola attuale utilizza il padiglione originario costruito nel 1934.

Aule	Laboratori	Spazi attrezzati
p.p. N° 5	Multimediale	biblioteca
p.1 N° 5		mensa

Risorse professionali

1 Dirigente scolastico

76 Docenti in organico (di cui uno Covid e un potenziato per la Scuola di Secondo Primo Grado)

497 Scuola Primaria e 64 Studenti Secondaria Primo Grado

1 DSGA

4 Assistenti Amministrativi

15 Collaboratori scolastici (di cui 2 covid)

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

SCELTE STRATEGICHE

PRIORITA' DESUNTE DAL RAV

Con la nota del MI21627 del 14 settembre sono state fornite indicazioni operative sia per aggiornare i documenti strategici sia per definire la progettualità del prossimo triennio. È evidente che la finalità è stata innanzitutto oltre quella di facilitare il lavoro delle scuole, in un anno che si conferma denso di impegni, quello di garantire il mantenimento della didattica in presenza. Stante questa finalità prioritaria, la nota suggerisce interventi minimi e fornisce strumenti per progettare il nuovo PTOF. La crisi sanitaria degli ultimi anni, ha determinato, un rallentamento nel raggiungimento degli obiettivi prioritari che si erano prefissati nel precedente triennio e alla luce di ciò, pur modificando le progettualità, si è deciso di lasciare invariati priorità e traguardi, che si erano prefissati nel precedente triennio e ripartire dall'analisi del RAV 2019.

RISULTATI SCOLASTICI	RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	RISULTATI A DISTANZA
Raggiungere livelli di competenza più equilibrati tra classi parallele	Presenza elevata di studenti collocati nelle fasce basse di livelli INVALSI	Sviluppare percorsi che conducano i ragazzi alla piena acquisizione delle competenze chiave	Conoscere gli esiti a distanza degli alunni

<p>Riduzione, nella votazione conseguita all'esame, delle percentuali di studenti collocate nelle fasce di voto basse</p> <p>Rivedere i criteri di formazione delle classi, prevedere momenti di incontro e lavoro a classi aperte</p>	<p>Potenziare i compiti di realtà, realizzare simulazioni delle prove INVALSI e prove quadrimestrali simili alla modalità prevista da Invalsi</p> <p>Ridurre notevolmente la varianza inter-intra classe con adeguamento delle strategie metodologiche e didattiche e relativo confronto</p>	<p>Rafforzare la didattica per competenze.</p> <p>Realizzazione di un curricolo per competenze di "Educazione civica" con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguano comuni traguardi di competenza (UDA che coinvolga tutte le discipline in relazione all'insegnamento dell'Educazione Civica) come indicato dal Decreto Ministeriale 35 del 22 giugno 2020;</p>	<p>Implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione e miglioramento dell'Offerta Formativa e del Curricolo;</p> <p>Creare un database efficiente che possa aiutare l'Istituto al monitoraggio dei discenti in uscita</p>
--	--	--	---

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

- 1) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;
- 2) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

- 3) Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- 4) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- 5) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- 6) Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- 7) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- 8) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- 9) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- 10) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e

l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

11) Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

12) Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;

13) Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

14) Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

15) Definizione di un sistema di orientamento.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

La scuola dell'autonomia, dopo un'attenta analisi del contesto, delle ragioni e delle motivazioni che spingono a realizzare il progetto, deve saper rispondere ai bisogni di formazione degli alunni, alle esigenze e alle aspettative delle famiglie e della società, oggi sempre più diversificate e articolate. Pertanto è necessaria la flessibilità progettuale e l'articolazione dei modelli organizzativi ed esecutivi e diviene una necessità inevitabile nel momento in cui l'Istituto vuole migliorare ed arricchire la propria offerta formativa.

La progettazione è l'azione previsionale del sistema organizzativo scolastico correlato alla costruzione di processi educativi e formativi (conoscenze, capacità e competenze) mediante attività realizzate con metodologie, tecniche e risorse adeguate. La progettualità è l'espressione dell'autonomia che si concretizza nel Piano

dell' Offerta Formativa triennale della scuola, preventivamente e intenzionalmente predisposto per raggiungere finalità ed obiettivi specifici, per realizzare attività rispondenti ai bisogni, alle esigenze e alle aspettative dell'utenza, e quindi valorizzando le culture del territorio, integrando i curricoli, personalizzando gli insegnamenti, allo scopo di promuovere il diritto all'istruzione e formazione di tutti e di ciascuno. Progettare, dal latino "proiectare" (letteralmente "mandare avanti"), assume il significato di proiettare sulla realtà complessa una trama intenzionale di ipotesi di azioni tali da costringerla a modificarsi.

Il collegio dei docenti, dopo aver considerato le priorità formative scaturite dal RAV, il piano di miglioramento e le risorse umane e finanziarie dell'Istituto, ha deliberato la realizzazione di progetti d'Istituto che si declineranno per il triennio all'interno delle seguenti macro aree di intervento:



-

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

L'uso delle didattiche innovative nasce dalla necessità di trasformare l'apprendimento tradizionale attraverso la sinergia di nuove metodologie (didattica laboratoriale, apprendimento cooperativo, didattica per progetti, approcci metacognitivo) che creano la possibilità di realizzare una formazione personalizzata dell'allievo secondo le inclinazioni, le esigenze e lo stile cognitivo di ciascuno. Rendendo l'ambiente di apprendimento più accogliente e stimolante, migliorando i percorsi didattici in un'ottica di maggiore partecipazione di quanti presentano difficoltà cognitive, consentendo l'abbattimento delle

barriere di accesso che accrescono il gap tra compagni. L'impiego di nuove tecnologie didattiche e comunicative consente ai docenti di rendere l'insegnamento inclusivo e cooperativo.

I PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE NELL'AREA PROGETTUALE:

PROGETTO STEAM

STEAM è un acronimo che riporta le iniziali in inglese di **scienza, tecnologia, ingegneria, arte e matematica**, un quadrivio di discipline scientifiche e tecnologiche, cruciali in molte delle professioni del futuro: questo progetto mira a fornire un approccio didattico innovativo in grado di aiutare i nuovi nativi digitali nell'acquisizione di competenze digitali in modo precoce a partire dalla scuola primaria fino alle classi della scuola secondaria di I grado.

Coding: progetto che promuove lo sviluppo del pensiero computazionale e del linguaggio di programmazione, anche attraverso l'utilizzo delle tecnologie digitali.

PON Digital Board

Il progetto è finalizzato alla dotazione di attrezzature per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione delle istituzioni scolastiche. L'obiettivo è quello di consentire la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive, nelle classi del primo e del secondo ciclo, con priorità per le classi che siano attualmente ancora sprovviste di lavagne digitali, e di adeguare le attrezzature e gli strumenti in dotazione alle segreterie scolastiche per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa delle scuole

FESR-PON-Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici

Il progetto è finalizzato alla realizzazione di reti locali, sia cablate che wireless, all'interno delle

istituzioni scolastiche. L'obiettivo è quello di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi delle scuole, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi.

Cambridge Primary e Secondary

L'Istituto vuole diventare un Cambridge International School, in seguito all'accreditamento presso Cambridge Assessment International Education, Dipartimento di University of Cambridge.

Tale riconoscimento comporta non solo un insegnamento bilingue Italiano-Inglese ma anche l'abilitazione ad inserire, nel normale corso di studi, insegnamenti che seguono i programmi della scuola britannica. In sostanza si tratta di studiare i contenuti di alcune discipline come i propri omologhi inglesi e di sostenerne i relativi esami. La prestazione di ogni studente è valutata in modo anonimo e imparziale, direttamente in Inghilterra, e il voto dell'esame va da A * a G.

L'autorizzazione rilasciata da Cambridge come sede per la preparazione e il conseguimento delle certificazioni internazionali IGCSE e A-level è parte del più ampio programma di internazionalizzazione posto all'interno del progetto educativo d'Istituto e si esplicita sia in ambito curricolare che extra-curricolare, in quanto propone l'offerta formativa del percorso Cambridge insieme ad altri corsi per le certificazioni linguistiche e ad un vasto programma di scambi culturali e stage all'estero. Attraverso l'Internazionalizzazione dei percorsi, l'Istituto offre non solo il potenziamento linguistico, ma si prefigge di integrare, all'interno del progetto educativo e pedagogico, la formazione culturale fornita dal sistema italiano con gli elementi distintivi del sistema scolastico anglo-sassone.

LABORATORI DI CHIMICA E FISICA

Il laboratorio di chimica e fisica è un progetto sperimentale già attivato, dal titolo "Viaggio

nel magico mondo della chimica e della fisica" si svolge da ottobre a maggio, in orario extrascolastico ed è rivolto agli studenti della Scuola Secondaria "C. Cattaneo".

L'obiettivo è parlare di chimica raccontando quanta chimica e fisica c'è negli oggetti che fanno parte della nostra vita di tutti i giorni, cercando di trasferire un principio elementare: rifiutare queste discipline tout court significherebbe rifiutare la totalità del nostro benessere, dei prodotti che quotidianamente utilizziamo, dei servizi di cui usufruiamo.

La presentazione di questa filosofia è affidata ad una serie di dimostrazioni pratiche, di informazioni – seppure rigorosamente lontane dalla didattica classica.

La lezione vede sempre il coinvolgimento attivo degli studenti che si rendono conto di quanta chimica e fisica c'è intorno a noi, con esempi e dimostrazioni ad effetto ed è anche un'occasione preziosa per ascoltare direttamente dai giovani protagonisti le loro curiosità e i loro dubbi.

SPORT PER TUTTI Lo sport, l'educazione e la cultura, sono parti di un corpo unico. Nel complicato contesto di crisi che ha investito e investe tutt'ora il mondo dello Sport e l'Istruzione scolastica, l'obiettivo di queste due istituzioni deve essere quello di "costruire assieme" conoscenza, coesione, investire sui luoghi dei giovani, per la produzione culturale degli stessi e la loro formazione, promuovendo sani stili di vita. Con l'aiuto della Fondazione S.S. Lazio 1900 si propone di educare al movimento corretto e appassionare alla pratica sportiva i ragazzi della scuola secondaria di primo grado e i bambini della primaria. Partendo dallo sviluppo degli schemi motorie di base e delle capacità coordinative, l'intento è quello di aiutare gli alunni a "trovare il proprio percorso" attraverso la proposta di uno sport che racchiude in sé varie specialità: Basket, pallavolo, hockey sul prato, atletica leggera, scherma, della scuola primaria. **RACCHETTE IN CLASSE** si tratta di un progetto per portare **nelle classi** il fascino e i grandi insegnamenti formativi degli sport con racchetta. Il tutto grazie all'impegno della Federazione Italiana Tennis che attraverso insegnanti certificati entreranno in classe per avvicinare e far conoscere ai bambini le tecniche di questo sport.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

OFFERTA FORMATIVA

CURRICOLO D'ISTITUTO

L'Istituto è dotato di un curriculum verticale, la cui stesura e redazione sono avvenute in sede di commissioni a cui hanno partecipato i docenti dell'Istituto appartenenti ai due ordini di Scuola. Il Curriculum dell'Istituto, quindi, nasce dalla collegialità e dalla coordinazione di intenti, nell'ottica di una verticalità e unitarietà degli apprendimenti che garantiscano la continuità del percorso formativo che comunque procede in modo graduale e tiene conto delle peculiarità che connotano le diverse fasi di sviluppo. Nella stesura del Curriculum si è tenuto conto degli Obiettivi definiti dalle "Indicazioni Nazionali" che sono stati, quindi, declinati in Obiettivi di Apprendimento Specifici definiti a partire dalla mission dell'Istituto, dall'analisi del contesto territoriale e dei bisogni educativi rilevati. Partendo dalla specificità di ogni disciplina sono state individuate le connessioni interdisciplinari in un'ottica di trasversalità dove contenuti e conoscenze vengono integrati per definire un sapere connesso che promuova quelle abilità e quelle competenze necessarie per affrontare le complessità del mondo reale.

Il curriculum d'Istituto già deliberato nel precedente anno scolastico viene integrato dal curriculum di Educazione Civica.

La presente programmazione è stata elaborata secondo le Linee Guida per l'Educazione civica (DL 35 del 22-6-2020).

IL LUNGO PERCORSO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

1958 - Educazione civica - introdotta da Aldo Moro

1979 - programmi scuola media: educazione civica è "specifico materia d'insegnamento, esplicitamente prevista dal piano di studi"

1985 - i programmi per la scuola primaria utilizzano il termine Educazione alla convivenza democratica

1996 – Luciano Corradini – sottosegretario del Ministro della Pubblica Istruzione Lombardi - direttiva Educazione civica e cultura costituzionale

1998 - Statuto delle studentesse e degli studenti - ministro Berlinguer

2003 La legge n. 53 – riforma Moratti – Educazione ai principi fondamentali della convivenza civile

2008 - la legge 30.10.2008, n.169 istituisce l'area Cittadinanza e Costituzione. Il Documento d'indirizzo per la sperimentazione dell'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" (4.3.2009, prot. N. 2079) propone uno schema ordinatore articolato in quattro ambiti di studio e di esperienza: dignità umana, identità e appartenenza, alterità e relazione, partecipazione.

2010 – La riforma della scuola superiore. Nelle Indicazioni nazionali (DPR 15.3.2010 n.89) "uno spazio adeguato dovrà essere riservato al tema della Curricolo di Educazione Civica 2020-2023 cittadinanza e della Costituzione»

2010 - La CM 27.10.2010 n.86 sostiene che "l'insegnamento/apprendimento di Cittadinanza e Costituzione è un obiettivo irrinunciabile di tutte le scuole"

2012 – Le Indicazioni per il primo ciclo dedicano un ampio paragrafo al tema Cittadinanza e Costituzione

2015 – La legge 107 individua tra gli obiettivi prioritari per la scuola italiana (art. 1 comma 7) lo "sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri" (punto d)

2019 – legge 92/2019 – Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica come disciplina trasversale

LEGGE 20 agosto 2019, n. 92

FINALITA': formare cittadini responsabili e attivi, promuovere la partecipazione piena e

consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri

33 ore annue nell'ambito del monte ore obbligatorio (art. 2 c. 3)

insegnamento trasversale (art. 2 c. 4)

figura del docente coordinatore (art. 2 c. 5)

docenti in contitolarità sulla base del curriculum (art. 2 c. 4)

insegnamento oggetto delle valutazioni periodiche e finali (art. 2 c. 6)

docente coordinatore propone «voto» sentiti colleghi (art. 2 c.6)

CENTRALITA' DELLA COSTITUZIONE: la conoscenza della Costituzione italiana rientra tra le competenze di cittadinanza che tutti gli studenti, di ogni percorso di istruzione e formazione, devono conseguire (art. 4).

al fine di valorizzare l'insegnamento trasversale ... e di sensibilizzare gli studenti alla cittadinanza responsabile, la scuola rafforza la collaborazione con le famiglie, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità.... (art. 7)

... pluriennale con altri soggetti istituzionali, con il mondo del volontariato e del Terzo settore (art. 8)

^a comuni ... iniziative in collaborazione con le scuole, ... conoscenza del funzionamento delle amministrazioni (art. 8)

□ I Traguardi per lo sviluppo delle competenze a conclusione della scuola primaria sono stati individuati in base al "Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione" e alle integrazioni previste dalle stesse Linee Guida.

□ Dai Traguardi, sono stati dedotti gli Obiettivi disciplinari e le relative correlazioni con gli Obiettivi delle altre discipline che le "Indicazioni nazionali per il curriculum delineano". Ciò,

come esplicitato dalle stesse Linee guida, allo scopo di riconoscere all'Educazione civica "la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari."

□ La redazione del presente documento ha tenuto conto dei criteri di uniformità al Curricolo verticale di Istituto ed ha voluto evidenziare i possibili raccordi interdisciplinari raccomandati per la Scuola Primaria e per la scuola secondaria di primo grado dalle Linee Guida.

Curricolo verticale di EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA PRIMARIA

Classe prima

Traguardi per lo sviluppo delle competenze a conclusione della scuola primaria	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO per la classe prima EDUCAZIONE CIVICA	POSSIBILI CORRELAZIONI CON LE ALTRE DISCIPLINE (Obiettivi dalle Indicazioni nazionali)
L'alunno manifesta cura di sé, della propria salute e sicurezza.	1.Sviluppare autonomia nella cura di sé, con particolare attenzione all'igiene personale. 2.Conoscere i comportamenti da adottare per muoversi in sicurezza in ambiente scolastico e saperli mettere in pratica. 3.Conoscere le prime regole del codice della strada: i comportamenti del pedone.	Osservare e prestare attenzione al funzionamento del proprio corpo (fame, sete, dolore, movimento, freddo e caldo, ecc.) per riconoscerlo come organismo complesso. (Scienze) 2-3 Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza in ambiente scolastico. (Educazione fisica)

<p>□ Manifesta sensibilità per l'ambiente e per i viventi che lo popolano; comprende la necessità di uno sviluppo ecosostenibile anche in relazione agli obiettivi dell'Agenda 2030</p>	<p>1. In occasione di uscite didattiche o di momenti all'aperto (o di osservazioni), manifestare atteggiamenti di rispetto nei confronti dell'ambiente e dei viventi che lo popolano.</p> <p>2. In ambiente scolastico, iniziare a comprendere l'importanza di non sprecare risorse (acqua, luce elettrica...) e praticare comportamenti conseguenti.</p> <p>3. Anche in rapporto all'esperienza, avvicinarsi al concetto di raccolta differenziata; iniziare a praticare la raccolta differenziata.</p>	<p>1 Conoscere il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta. (Geografia). Riconoscere e descrivere le caratteristiche del proprio ambiente. (Scienze) Riconoscere in altri organismi viventi, in relazione con i loro ambienti, bisogni analoghi ai propri. (Scienze)</p>
<p>Coglie il valore del patrimonio culturale e artistico e l'importanza del rispetto dei beni pubblici comuni</p>	<p>Avere cura delle proprie cose, in particolare del corredo scolastico.</p> <p>Avere cura degli oggetti, degli arredi e di tutto ciò che a scuola è a disposizione di tutti.</p>	
<p>Usa in modo responsabile le nuove tecnologie nell'esercizio di una reale Cittadinanza digitale.</p>	<p>. Iniziare a usare i diversi dispositivi digitali (computer, tablet, smartphone, console per videogiochi) distinguendone le funzioni</p>	

LA PROGRAMMAZIONE ANNUALE di classe SECONDA		
Traguardi per lo sviluppo delle competenze a conclusione della scuola primaria	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO per la classe seconda EDUCAZIONE CIVICA	POSSIBILI CORRELAZIONI CON LE ALTRE DISCIPLINE (Obiettivi dalle Indicazioni nazionali)
L'alunno manifesta cura di sé e della propria salute e sicurezza.	<p>Sviluppare autonomia nella cura di sé, con particolare attenzione all'igiene personale e all'alimentazione.</p> <p>2.Acquisire norme di sicurezza in ambiente scolastico e domestico.</p> <p>3. Conoscere le prime regole del codice della strada: i comportamenti del pedone.</p>	<p>Osservare e prestare attenzione al funzionamento del proprio corpo (fame, sete, dolore, movimento, freddo e caldo, ecc.) per riconoscerlo come organismo complesso. (Scienze)</p> <p>2-3 Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza in ambiente scolastico. (Educazione fisica)</p>
□ Dimostra atteggiamenti di attenzione verso gli altri.	<p>1. In contesti differenti, sviluppare atteggiamenti di apertura nel gruppo dei pari.</p> <p>2.Nel gioco, saper rispettare i diversi ruoli nel gruppo dei pari.</p> <p>3.In contesti differenti, riconoscere e rispettare il ruolo dell'adulto.</p> <p>4.Intervenire nei momenti di</p>	<p>2 Partecipare alle varie forme di gioco, collaborando con gli altri. (Educazione fisica)</p> <p>4 Prendere la parola negli scambi comunicativi, impegnandosi a rispettare i turni di parola. (Italiano)</p>

	<p>conversazione in classe cercando di rispettare i tempi dei compagni e le loro opinioni. 5. Riconoscere e cogliere il valore delle differenze nel gruppo classe.</p>	
<p>Conosce i principi della Costituzione italiana e ne coglie il significato; comprende il valore della legalità.</p>	<p>Rilevare la presenza delle regole in differenti contesti (la classe, il gioco, la conversazione, la strada) e iniziare a comprenderne la funzione. 2. Impegnarsi a rispettare le regole nei diversi contesti.</p>	<p>Saper utilizzare giochi derivanti dalla tradizione popolare applicandone le regole. (Educazione fisica)</p>
<p>Manifesta sensibilità per l'ambiente e per i viventi che lo popolano; comprende la necessità di uno sviluppo ecosostenibile anche in relazione agli obiettivi dell'Agenda 2030.</p>	<p>In occasione di uscite didattiche o di momenti all'aperto o in situazioni di osservazione manifestare atteggiamenti di rispetto nei confronti dell'ambiente e dei viventi che lo popolano. 2. In ambiente scolastico, iniziare a comprendere l'importanza di non sprecare risorse (acqua, luce elettrica...) e praticare comportamenti conseguenti. 3. Anche in rapporto all'esperienza, conoscere il concetto di raccolta differenziata; iniziare a praticare la raccolta differenziata.</p>	<p>Conoscere il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta. (Geografia). Riconoscere e descrivere le caratteristiche del proprio ambiente. (Scienze) Riconoscere in altri organismi viventi, in relazione con i loro ambienti. bisogni analoghi ai propri. (Scienze)</p>
<p>Coglie il valore del</p>	<p>Avere cura delle proprie cose</p>	<p>Individuare le tracce e usarle</p>

<p>patrimonio culturale e artistico e l'importanza del rispetto dei beni pubblici comuni.</p>	<p>e di quelle altrui. 2. Iniziare a cogliere il concetto di bene comune: avere cura degli oggetti, degli arredi e di tutto ciò che a scuola è a disposizione di tutti. 3. Iniziare a individuare nel territorio circostante edifici e monumenti riconoscibili come testimonianze significative del passato.</p>	<p>come fonti per acquisire conoscenze della comunità di appartenenza. (Storia)</p> <p>Ricavare da fonti materiali informazioni e conoscenze su aspetti del passato. (Storia)</p>
<p>Usa in modo responsabile le nuove tecnologie nell'esercizio di una reale Cittadinanza digitale</p>	<p>Iniziare a usare i diversi dispositivi digitali (computer, tablet, smartphone, console per videogiochi) distinguendone le funzioni anche in rapporto ai propri scopi.</p>	

<p>LA PROGRAMMAZIONE ANNUALE di classe TERZA</p>		
<p>L'alunno... □ Manifesta cura di sé e della propria salute e sicurezza.</p>	<p>Sviluppare autonomia nella cura di sé, con particolare attenzione all'igiene personale e all'alimentazione.</p> <p>2. Adottare norme di prudenza nella vita quotidiana, con particolare riferimento all'educazione stradale</p>	<p>1 Osservare e prestare attenzione al funzionamento del proprio corpo (fame, sete, dolore, movimento, freddo e caldo, ecc.) per riconoscerlo come organismo complesso. (Scienze)</p> <p>Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la</p>

		sicurezza in ambiente scolastico. (Educazione fisica)
<p>□ Conosce i principi della Costituzione italiana e ne coglie il significato; comprende il valore della legalità</p>	<p>1. Acquisire consapevolezza dell'utilità delle regole e impegnarsi a rispettarle; iniziare a riflettere sul significato di regola giusta.</p> <p>2. Iniziare a comprendere la differenza tra regole e leggi che disciplinano la vita di una comunità. 3. Iniziare a conoscere i propri diritti e i propri doveri.</p>	
<p>. Manifesta sensibilità per l'ambiente e per i viventi che lo popolano; comprende la necessità di uno sviluppo ecosostenibile anche in relazione agli obiettivi dell'Agenda 2030.</p>	<p>In circostanze differenti, manifestare atteggiamenti di rispetto nei confronti dell'ambiente e dei viventi che lo popolano. 2. Iniziare a rilevare gli effetti positivi e negativi dell'azione dell'uomo sull'ambiente. 3. Iniziare a cogliere il valore delle scelte individuali nella tutela delle risorse, con particolare riferimento all'acqua, all'aria e al cibo. 4. Riflettere sul concetto del riciclo dei materiali e sull'impatto della loro dispersione nell'ambiente.</p>	<p>1 Riconoscere e descrivere le caratteristiche del proprio ambiente. (Scienze) Riconoscere in altri organismi viventi, in relazione con i loro ambienti. bisogni analoghi ai propri. (Scienze) 2-3-4 Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali naturali (ad opera del sole, di agenti atmosferici, dell'acqua, ecc.) e quelle ad opera dell'uomo (urbanizzazione, coltivazione, industrializzazione, ecc.). (Scienze) Riconoscere, nel proprio ambiente di vita, gli interventi positivi e negativi dell'uomo e progettare</p>

		soluzioni esercitando la cittadinanza attiva. (Geografia)
<p>☐ Coglie il valore del patrimonio culturale e artistico e l'importanza del rispetto dei beni pubblici comuni.</p>	<p>Avere cura delle proprie cose e di quelle altrui. 2. Iniziare a cogliere il concetto di bene comune: avere cura degli oggetti, degli spazi e di tutto ciò che a scuola è a disposizione di tutti.</p> <p>3. Iniziare a individuare nel territorio circostante edifici e monumenti, riconoscibili come testimonianze significative del passato. 4. Conoscere e valorizzare le principali tradizioni dell'ambiente di vita (feste, canti, produzioni artigianali...).</p>	<p>3 Individuare le tracce e usarle come fonti per acquisire conoscenze della comunità di appartenenza. (Storia) Ricavare da fonti materiali informazioni e conoscenze su aspetti del passato. (Storia)</p> <p>4 Familiarizzare con alcune forme di arte e produzione artigianale appartenenti alla propria cultura. (Arte e Immagine)</p>
<p>Usa in modo responsabile le nuove tecnologie nell'esercizio di una reale Cittadinanza digitale.</p>	<p>Iniziare a usare i diversi dispositivi digitali (computer, tablet, smartphone, console per videogiochi) distinguendone le funzioni anche in rapporto ai propri scopi. 2. Con l'aiuto dell'insegnante, Iniziare a cercare informazioni in rete; iniziare a comprendere il significato di fonte attendibile.</p>	

LA PROGRAMMAZIONE ANNUALE di classe QUARTA		
Traguardi per lo sviluppo delle competenze a conclusione della scuola primaria	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO per la classe prima EDUCAZIONE CIVICA	POSSIBILI CORRELAZIONI CON LE ALTRE DISCIPLINE (Obiettivi dalle Indicazioni nazionali)
L'alunno... □ Manifesta cura di sé e della propria salute e sicurezza. Dimostra atteggiamenti di attenzione verso gli altri.	<p>1.Sviluppare autonomia nella cura di sé e abitudini di vita adatte a mantenersi in buona salute. 2.Conoscere e rispettare le principali norme del codice della strada.</p> <p>3.Sviluppare atteggiamenti di accoglienza nei confronti dei nuovi compagni e di quelli in difficoltà.</p> <p>4.Riconoscere e rispettare le diversità tra compagni; riconoscere nella diversità una risorsa per l'arricchimento e la crescita del gruppo classe.</p> <p>5.Sviluppare comportamenti di collaborazione nel gruppo dei pari, anche per raggiungere un obiettivo comune. 6.Riconoscere nell'amicizia un valore; sviluppare atteggiamenti di</p>	<p>Avere cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare. (Scienze)</p> <p>Riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita. (Educazione fisica) 2</p> <p>Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita. (Educazione fisica)</p>

	amicizia e di solidarietà tra compagni.	
Conosce i principi della Costituzione italiana e ne coglie il significato; comprende il valore della legalità.	<p>1.Acquisire sempre maggiore consapevolezza dell'utilità delle regole e saperle rispettare in contesti e situazioni differenti.</p> <p>2.Iniziare a comprendere ciò che accomuna regole e leggi che disciplinano una comunità. 3.Rilevare la necessità delle leggi e del loro rispetto per la vita di una comunità civile</p> <p>4.Iniziare a conoscere la Costituzione italiana.</p> <p>5.Prendere sempre più consapevolezza dei propri diritti e dei propri doveri..</p>	<p>1 Rispettare le regole nella competizione sportiva; saper accettare la sconfitta con equilibrio, e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti. (Educazione fisica)</p> <p>3-4 Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente. (Storia)</p> <p>Origini delle leggi</p>
□ Manifesta sensibilità per l'ambiente e per i viventi che lo popolano; comprende la necessità di uno sviluppo ecosostenibile anche in relazione agli obiettivi dell'Agenda 2030.	<p>1.Manifestare atteggiamenti rispettosi verso l'ambiente naturale, le piante e gli animali. 2.Rilevare gli effetti positivi e negativi prodotti dall'azione dell'uomo sull'ambiente naturale.</p> <p>3.Rilevare il problema dei rifiuti e l'indispensabilità del riciclaggio. 4.Cogliere il valore delle scelte individuali nella tutela dell'ambiente.</p>	<p>1 Riconoscere, attraverso l'esperienza di coltivazioni, allevamenti, ecc. che la vita di ogni organismo è in relazione con altre e differenti forme di vita. (Scienze) 2 Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, proponendo soluzioni idonee nel proprio</p>

		<p>contesto di vita. (Geografia) Proseguire l'osservazione e l'interpretazione delle trasformazioni ambientali, ivi comprese quelle globali, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo. (Scienze)</p>
<p>Coglie il valore del patrimonio culturale e artistico e l'importanza del rispetto dei beni pubblici comuni.</p>	<p>1. Comprendere il significato e il valore della diversità, anche attraverso la conoscenza di abitudini, feste e tradizioni di popoli differenti. 2. Iniziare a comprendere il valore delle testimonianze storiche e artistiche del passato. 3. Avere cura di ciò che appartiene a tutti e comprendere il concetto di bene pubblico comune.</p>	<p>1 Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, individuando analogie e differenze (anche in relazione ai quadri socio-storici del passato) e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare. (Geografia) 2 Familiarizzare con alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria e ad altre culture. (Arte e Immagine) 3 Riconoscere e apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e i principali monumenti storico-artistici. (Arte e Immagine)</p>
<p>Usa in modo responsabile le</p>	<p>1. Iniziare a ricercare</p>	<p>1-2 Organizzare una gita o</p>

<p>nuove tecnologie nell'esercizio di una reale Cittadinanza digitale.</p>	<p>informazioni in rete per integrare gli apprendimenti. 2. Con l'aiuto dell'insegnante, iniziare ad analizzare la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali. 3. Cominciare a interagire attraverso varie tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto. 4. Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali. 5. Iniziare a essere consapevoli degli eventuali pericoli esistenti in ambienti digitali, con particolare attenzione al bullismo e al cyberbullismo.</p>	<p>una visita ad un museo usando internet per reperire notizie e informazioni, o per effettuarla in maniera virtuale. (Tecnologia)</p>
--	--	--

LA PROGRAMMAZIONE ANNUALE di classe QUINTA		
<p>L'alunno... □ Manifesta cura di sé e della propria salute e sicurezza. Dimostra atteggiamenti di attenzione verso gli altri</p>	<p>1. Sviluppare autonomia nella cura di sé e abitudini di vita adatte a mantenersi in buona salute. 2. Conoscere e rispettare le principali norme del codice della</p>	<p>1 Avere cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare. (Scienze) Riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione a sani stili</p>

	<p>strada. 3. Sviluppare atteggiamenti di accoglienza e solidarietà nei confronti dei compagni, in particolare per quelli in difficoltà.</p> <p>4. Riconoscere e rispettare le diversità tra compagni; riconoscere nella diversità una risorsa per l'arricchimento e la crescita del gruppo classe.</p> <p>5. Sviluppare comportamenti di collaborazione nel gruppo dei pari, anche per raggiungere un obiettivo comune.</p>	<p>di vita. (Educazione fisica) 2 Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita. (Educazione fisica)</p>
<p>□ Conosce i principi della Costituzione italiana e ne coglie il significato; comprende il valore della legalità. □ Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi. □ Conosce l'origine e lo scopo dell'Unione Europea e dei principali organismi internazionali.</p>	<p>1. Acquisire sempre maggiore consapevolezza dell'utilità delle regole e saperle rispettare in contesti e situazioni differenti.</p> <p>2. Iniziare a comprendere ciò che accomuna regole e leggi che disciplinano una comunità. 3. Rilevare la necessità delle leggi e del loro rispetto per la vita di una comunità civile.</p> <p>4. Iniziare a conoscere la Costituzione italiana. 5. Conoscere l'organizzazione politico-organizzativa dello Stato italiano. 6. Conoscere la funzione dell'Unione</p>	<p>1 Rispettare le regole nella competizione sportiva; saper accettare la sconfitta con equilibrio; vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando la diversità, manifestando senso di responsabilità. (Educazione fisica) 3-4 Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente. (Storia) Origini delle leggi.</p> <p>5 Approfondire il concetto di regione geografica (fisica,</p>

	Europea e dei suoi organismi principali. 7. Prendere sempre più consapevolezza dei propri diritti e dei propri doveri.	climatica, storico-culturale e amministrativa) e utilizzarla a partire dal contesto italiano. (Geografia)
□ Manifesta sensibilità per l'ambiente e per i viventi che lo popolano; comprende la necessità di uno sviluppo ecosostenibile anche in relazione agli obiettivi dell'Agenda 2030.	1. Manifestare atteggiamenti rispettosi verso l'ambiente naturale, le piante e gli animali. 2. Rilevare gli effetti positivi e negativi prodotti dall'azione dell'uomo sull'ambiente naturale. 3. Rilevare il problema dei rifiuti e l'indispensabilità del riciclaggio. 4.Cogliere il valore delle scelte individuali nella tutela dell'ambiente.	1 Riconoscere, attraverso l'esperienza di coltivazioni, allevamenti, ecc. che la vita di ogni organismo è in relazione con altre e differenti forme di vita. (Scienze) 2 Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, proponendo soluzioni idonee nel proprio contesto di vita. (Geografia) Proseguire l'osservazione e l'interpretazione delle trasformazioni ambientali, ivi comprese quelle globali, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo. (Scienze)
□ Coglie il valore del patrimonio culturale e artistico e l'importanza del rispetto dei beni pubblici comuni	1. Comprendere il significato e il valore della diversità, anche attraverso la conoscenza di abitudini, feste e tradizioni di popoli differenti. 2. Iniziare a comprendere il valore delle testimonianze storiche e	1 Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, europei e mondiali, individuando analogie e differenze (anche in relazione ai quadri socio-storici del passato) e gli elementi di particolare

	<p>artistiche del passato. 3. Avere cura di ciò che appartiene a tutti e comprendere il concetto di bene pubblico comune.</p>	<p>valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare. (Geografia) 2 Familiarizzare con alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria e ad altre culture. (Arte e Immagine) 3 Riconoscere e apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e i principali monumenti storico-artistici. (Arte e Immagine)</p>
<p>□ Usa in modo responsabile le nuove tecnologie nell'esercizio di una reale Cittadinanza digitale.</p>	<p>1. Ricercare informazioni in rete per integrare gli apprendimenti. 2. Con l'aiuto dell'insegnante, analizzare la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali. 3. Cominciare a interagire attraverso varie tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto. 4. Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in</p>	<p>1-2 Organizzare una gita o una visita ad un museo usando internet per reperire notizie e informazioni, o per effettuarla in maniera virtuale. (Tecnologia)</p>

	ambienti digitali. 5. Iniziare a essere consapevoli degli eventuali pericoli esistenti in ambienti digitali, con particolare attenzione al bullismo e al cyberbullismo.	

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA SECONDARIA

In continuità con gli obiettivi affermati dal PTOF, alla luce della normativa vigente e delle "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica", di cui al DM n. 35 del 22 giugno 2020, l'insegnamento di educazione civica si ispira ai principi di trasversalità e contitolarità dei docenti, in relazione alle Competenze Chiave Europee di Cittadinanza e ai traguardi di sviluppo al termine del I ciclo di studi. Nel presente documento sono stati individuati dei nuclei concettuali cui fare riferimento nella definizione delle tematiche generali e sono stati delineati organizzazione e pianificazione delle attività. Tutte le discipline concorrono per la definizione di tale Curricolo. Per la Scuola secondaria di primo Grado il consiglio di classe, nell'ambito della programmazione, definirà il percorso trasversale e multidisciplinare indicandone la scansione temporale annuale per ogni disciplina. Sulla base della didattica per competenze, in merito alla valutazione periodica e finale, per la materia di Educazione Civica essa dovrà assumere un carattere formativo che tenga conto dei processi di apprendimento e indirizzi al miglioramento.

Competenze chiave europee di riferimento

- Competenza personale e sociale e capacità di imparare a imparare
- Competenza in materia di cittadinanza
- Competenza digitale
- Competenza multilinguistica

NUCLEI TEMATICI

1. Identità Personale
2. La Costituzione e le Istituzioni
3. Cittadinanza globale/Agenda 2030
4. Educazione digitale

COMPETENZE educazione civica

- Agire da cittadini responsabili.
- Comprendere i valori comuni.
- Mostrare capacità di pensiero critico e cogliere le occasioni di istruzione e formazione
- Impegnarsi per l'integrazione unitamente alla consapevolezza della diversità e delle identità culturali.
- Impegnarsi per il conseguimento dell'interesse comune e pubblico, come lo sviluppo sostenibile della società.
- Comprendere il ruolo e le funzioni dei media nelle società democratiche.
- Valorizzare la cultura del rispetto e della pace assumendosi le proprie responsabilità e valutando le conseguenze delle proprie azioni.
- Promuovere l'inclusione e l'equità sociale, porgere aiuto a chi ne necessita.
- Individuare i fattori di uno stile di vita sano e corretto e agire per favorire il proprio benessere fisico ed emotivo.
- Manifestare tolleranza, esprimere e comprendere punti di vista diversi, superare i pregiudizi.
- Sviluppare resilienza e fiducia per perseguire e conseguire obiettivi per la propria crescita personale, culturale, civica e sociale.
- Acquisire la consapevolezza che diritti e doveri contribuiscono allo sviluppo qualitativo della convivenza civile.
- Acquisire comportamenti finalizzati alla tutela e alla conservazione dell'ambiente.

Contribuire attivamente alla costruzione di una società sostenibile.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

L'alunno, al termine del primo ciclo:

- Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.
- E consapevole dei principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile.
- Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.
- Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.
- Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.
- Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclo.
- E in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.
- E in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti. Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy, tutelando se stesso e il bene collettivo.
- Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. E in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. E consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

Obiettivi di apprendimento

Abilità

Rispettare le regole condivise Comunicare e lavorare con gli altri in maniera costruttiva. Gestire il conflitto, gli ostacoli, il cambiamento e saper mediare. Adottare le giuste procedure per mettersi in sicurezza. Riflettere sui propri comportamenti nell'ottica del miglioramento. Riconoscere alcuni aspetti del proprio stato fisico-psichico. Riconoscere il bisogno dell'altro e distinguere tra bisogno primario, bisogno secondario e bisogno effimero. Riconoscere nelle proprie competenze ciò che può essere di aiuto per la società. Mettere in atto un uso corretto e consapevole delle risorse, evitando gli sprechi.

Conoscenze

Nel triennio si suddivideranno i temi principali dell'insegnamento dell'educazione civica. I docenti hanno calibrato i contenuti proposti rispettando i bisogni educativi e le esigenze della pianificazione didattica della classe.

Classe prima

Identità personale

Il mio ruolo nella comunità, paese e mondo
Il volontariato, la solidarietà, la tolleranza.

I valori dello sport, il senso del fair-play come stile di vita.

La Costituzione e le Istituzioni

o La Patria e i suoi simboli; l'Inno nazionale; il diritto di cittadinanza

Principi fondamentali della Costituzione e analisi e commento dei principali articoli.

I diritti e doveri del cittadino.

o I diritti dei bambini

Cittadinanza globale /Agenda 2030

Obiettivi di sviluppo sostenibile proposti dall'Agenda 2030

Consumo responsabile

Il rispetto della natura e degli animali

Educazione digitale

La cittadinanza digitale: privacy, i pericoli del web, netiquette, funzionamento dei social

Conoscere le varie tipologie di device.

Prevenzione al bullismo

Classe Seconda

La persona

I problemi della mia comunità.

I valori etici e civili: il rispetto, la libertà, la pace

La cooperazione nella competizione: il gioco di "squadra".

Io e il cibo

La Costituzione e le Istituzioni

Le principali tappe di sviluppo dell'Unione Europea

Le istituzioni, le lingue, i paesi membri, le sedi, le euroregioni.

Analisi e commento dei principali articoli della Costituzione

Lo Stato e le sue forme

Cittadinanza globale /Agenda 2030

Conoscere l'ambiente: comunità, società ed ecologia.

Obiettivi di sviluppo sostenibile proposti dall'Agenda 2030.

L'uso e la disponibilità dell'acqua.

La gestione dei rifiuti.

Educazione digitale

Reale e virtuale

Consapevolezza dei rischi della rete

Regole della privacy per la tutela di se stessi e del bene collettivo

CLASSE TERZA

La persona

Ingiustizia e dignità umana

Uguaglianza di genere: la donna nella mia comunità

I promotori del cambiamento

Lo sport per promuovere la convivenza tra persone provenienti da culture diverse.

. La Costituzione e le Istituzioni

Dichiarazione Universale dei diritti Umani.

Analisi e commento degli articoli della Costituzione

La responsabilità individuale nella crescita di una società: impegnarsi nel sociale/associazioni e ONG.

Acquisire il senso della legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità: il contrasto alle mafie.

Cittadinanza globale /Agenda 2030

La tutela del patrimonio culturale

Gli obiettivi di Sviluppo sostenibile nella nostra vita

o La tutela della Biodiversità e del Turismo sostenibile.

o Il valore della Sostenibilità energetica.

Educazione digitale

o Web reputation, fake news

o Bullismo e cyber bullismo

o Condivisione di contenuti di conoscenza con alcune web apps

Indicazioni operative

L'insegnamento dell'educazione civica, articolato in 33 ore annuali, sarà condotto in modo trasversale dai docenti del Consiglio di classe e sarà finalizzato alla comprensione del sistema di diritti, doveri e valori che danno forma alle democrazie, consentendo agli studenti di acquisire competenze, conoscenze e abilità per orientarsi nella complessità del presente e promuovere lo sviluppo agendo da cittadini consapevoli. Le ore dedicate all'educazione civica si potranno svolgere nella forma della lezione in classe o attraverso attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa.

Valutazione

Fattori che concorrono alla valutazione periodica e finale:

- o Situazione di partenza dell'alunno
- o Interesse per la disciplina, partecipazione e impegno
- o Capacità di acquisizione delle conoscenze e delle abilità della disciplina
- o Livello di padronanza delle competenze
- o Progressi compiuti rispetto ai livelli iniziali registrati.

In relazione alla modalità di valutazione adoperata si utilizzeranno strumenti valutativi di osservazione e di misurazione come rubriche generiche, griglie di osservazione, autobiografie cognitive.

-

ATTIVITA' INTEGRATE DIGITALI.

Le attività integrate digitali possono essere distinte in due modalità, sulla base della diversa tipologia di interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e trasversali:

ATTIVITA' SINCRONE: svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività sincrone: videolezioni in diretta (sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale), comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti, lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio da parte dell'insegnante (utilizzando, ad esempio, applicazioni come Google Classroom);

ATTIVITA' ASINCRONE: svolte in assenza di interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali quali: attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante, visione di videolezioni strutturate, video-tutorial, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante, esercitazioni, risoluzioni di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un Project Work.

I moduli e le unità didattiche condivise per l'apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona, anche nell'ambito della stessa lezione.

DDI E INCLUSIONE.

La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali Bisogni Educativi Speciali. I docenti per le attività di sostegno concorrono in stretta correlazione con i colleghi allo sviluppo delle unità didattiche per l'apprendimento per la classe, secondo il Curricolo Verticale di Istituto curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità o con Bisogni Educativi Speciali, in accordo con

quando stabilito nel Piano Educativo Individualizzato o nel Piano Didattico Personalizzato. Gli alunni diversamente abili parteciperanno, nel rispetto delle proprie potenzialità, dei propri ritmi e tempi di attenzione, alle videolezioni con la propria classe o in piccoli gruppi per una piena inclusione anche a distanza. Nelle videolezioni con la classe e/o in gruppi, l'insegnante di sostegno fungerà da mediatore didattico e promuoverà il dialogo tra gli alunni per mantenere viva la comunità di classe e il senso di appartenenza. Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES e DSA), verrà garantito l'apprendimento con l'ausilio delle misure compensative e dispensative già individuate e indicate nei PDP.

Il Piano per l'Inclusività, redatto ai sensi della nota ministeriale prot.1551/2013 e s.i. individua le azioni educativo-didattiche finalizzate ad attuare e migliorare il livello di inclusività dell'Istituzione scolastica. In questa ottica il PAI diventa uno strumento di progettazione di un'offerta formativa sempre più inclusiva che si rivolge a tutti, valorizzando le diversità quali fonti di ricchezza personale e collettiva. Una scuola inclusiva progetta se stessa e tutte le sue variabili articolazioni per essere, in partenza, aperta a tutti. Ne consegue che l'inclusività non è uno status ma un processo in continuo divenire, un processo "di cambiamento".

Le Linee Guida per le Politiche di Integrazione nell'Istruzione (2009) dell'UNESCO suggeriscono che: "La scuola inclusiva è un processo di fortificazione delle capacità del sistema di istruzione di raggiungere tutti gli studenti. ... Un sistema scolastico "incluso" può essere creato solamente se le scuole comuni diventano più inclusive. In altre parole, se diventano migliori nell'educazione di tutti i bambini della loro comunità". Ad oggi il termine "integrazione" scolastica è stato ormai racchiuso e sostituito dal termine "inclusione" come suggerisce la CM n. 8 del 6/03/2013 del MIUR "Indicazioni operative sulla Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 - Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica".

La nostra è una scuola inclusiva che: • combatte l'esclusione, cioè una vita scolastica vissuta ai margini; • fa sentire ogni persona parte del tutto, appartenente all'ambiente che vive quotidianamente, nel rispetto della propria individualità, dove l'individualità è fatta di "differenze". Una scuola è inclusiva quando vive e insegna a vivere con le differenze, uno spazio di convivenza nella democrazia, nel quale il valore dell'uguaglianza va ribadito e ristabilito come rispetto della diversità. Don Milani ci insegna che "niente è più ingiusto che fare parti uguali fra disuguali". L'idea di inclusione deve basarsi sul riconoscimento della rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti, ognuno con i suoi bisogni "speciali". L'inclusione deve rappresentare un processo, una cornice in cui gli

alunni, a prescindere da abilità, genere, linguaggio, origine etnica o culturale, possono essere ugualmente valorizzati e forniti di uguali opportunità. Un ambiente inclusivo tende a rimuovere gli ostacoli che impediscono alla persona la piena partecipazione alla vita sociale, didattica, educativa della scuola e crea le condizioni affinché egli si senta parte di un gruppo che lo riconosce, lo rispetta e lo apprezza. Date queste premesse, il nostro Istituto intende realizzare un insieme di interventi differenziati e complementari rivolti agli studenti, alle loro famiglie, al personale docente finalizzati a rendere la scuola più capace di curare la relazione educativa insieme all'apprendimento e di innovare le metodologie e l'azione didattica, per divenire un luogo aperto e aggregante, dove i saperi possono costruirsi in spazi collaborativi, flessibili e dinamici, anche attraverso percorsi pensati per consolidare e valorizzare l'apprendimento in tutti i contesti, formali e informali. Strategie per una scuola inclusiva

I valori di riferimento condivisi dai docenti dell'Istituto Comprensivo Elsa Morante nell'ottica dell'inclusione sono:

- avere come mission pedagogica la valorizzazione dei talenti e delle potenzialità di tutti gli alunni, per il raggiungimento del successo scolastico di ognuno di loro, e per porre le basi della realizzazione personale e professionale degli uomini e delle donne di domani, attraverso un approccio pedagogico integrale, mirante ad educare l'essere umano nella sua multidimensionalità. Infatti, solo se pienamente espressa, maieuticamente, nel suo essere corpo, mente, emozioni e spirito, la nuova umanità potrà costruire la società di domani fondandola sui valori Costituzionali della pace, dell'uguaglianza, della solidarietà e della fratellanza.
- considerare la diversità degli alunni come una risorsa e una ricchezza per tutti
- definire pratiche condivise all'interno dell'istituto in tema di accoglienza e di inclusione
- lavorare in sinergia e con spirito di squadra con tutti gli attori del processo educativo e formativo
- curare la formazione e l'aggiornamento professionale continuo.

FINALITÀ

Il presente documento contiene indicazioni riguardanti le procedure per un ottimale inserimento di alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), al fine di assicurarne un buon livello di inclusione, prevenendo il disagio, promuovendo il benessere, incrementando le

potenzialità, valorizzando i talenti, permettendo all' alunno di crescere e maturare nel rispetto di tempi e modalità differenti fino ai livelli massimi consentiti a ciascuno. Con la redazione del PAI e l'approvazione dello stesso da parte del Collegio Docenti l'Istituto Comprensivo Elsa Morante si propone inoltre di:

- Definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto per gli alunni stranieri
- Definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto per gli alunni adottati
- Costruire un contesto favorevole all'incontro tra varie culture
- Entrare in relazione con la famiglia immigrata
- Promuovere la comunicazione e la collaborazione tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale
- Individuare nell'educazione interculturale la forma più alta e globale di prevenzione e contrasto del razzismo e di ogni forma di intolleranza. (pronuncia del Cons. Naz. P. Istr. del 24-03-1993).

La Direttiva Ministeriale 27/12/2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" contiene indicazioni e strategie per permettere a tutti gli alunni di avere accesso ad una didattica individualizzata.

L'area dello svantaggio scolastico, che comprende problematiche diverse, viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali, nella quale si distinguono 3 categorie:

- quella delle diverse abilità: per la quale si fa specifico riferimento alla certificazione ai sensi della legge 104/92 - quella dei DES - Disturbi Evolutivi Specifici (DSA, ADHD, deficit del linguaggio e delle abilità non verbali, della coordinazione motoria e dell'attenzione)
- quella dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale In particolare la Direttiva del 27/12/2012 recita: «...ogni alunno, in continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta».

Con la C.M. n. 8 del 6 marzo 2013, il MIUR fornisce alle scuole uno strumento operativo per l'applicazione della Direttiva.

Ogni scuola è chiamata ad “elaborare una proposta di Piano Annuale per l’Inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico”. Nello specifico il PAI elabora una strategia procedurale e metodologica globale al fine di realizzare la formazione, l’educazione, l’inclusione e l’integrazione di tutti i bisogni educativi speciali, prevedendo l’individualizzazione degli interventi educativi e formativi.

Modifiche principali introdotte dai D. Lgs. 66/2017 e dal decreto di revisione 96/2019 “Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità (a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera c della Legge 13 luglio 2015, n. 107):

I Decreti si occupano dell’inclusione scolastica delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104 del 1992 sin dalla scuola dell’infanzia.

In particolare nei Decreti:

- si rafforza il concetto di “scuola inclusiva” attraverso il coinvolgimento di tutte le componenti scolastiche, della famiglia e delle associazioni nei processi di inclusione

- si definiscono puntualmente i compiti spettanti a ciascun attore istituzionale coinvolto nei processi di inclusione (Stato, Regioni ed Enti locali)

- si incrementano ulteriormente la qualificazione professionale specifica delle Commissioni mediche per gli accertamenti in età evolutiva

- si introduce il modello bio-psico-sociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF) adottata dall’Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) nell’ambito del nuovo Profilo di Funzionamento (PF) che sostituisce, ricomprendendoli, la Diagnosi Funzionale e il Profilo Dinamico Funzionale.

Il PF è elaborato dall’Unità di Valutazione Multidisciplinare nell’ambito del SSN, con la partecipazione della famiglia, nonché, nel rispetto del diritto di autodeterminazione, nella massima misura possibile, dello studente con disabilità, del dirigente scolastico ovvero di un docente specializzato sul sostegno didattico della scuola. È aggiornato al passaggio di ogni grado di istruzione nonché in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona

- si introduce una nuova procedura per il sostegno didattico che sia maggiormente

qualificata e tenga conto del Profilo di Funzionamento nella redazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI)

- si riordinano e rafforzano i Gruppi di Lavoro per l'Inclusione scolastica - si definiscono una nuova dimensione del Piano Educativo Individualizzato (PEI), che diverrà parte integrante del Progetto Individuale - Si prevede la misurazione della qualità dell'inclusione scolastica nei processi di valutazione delle scuole

- si prevede una formazione specifica per il personale docente, dirigente ed ATA.

ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI COINVOLTI NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO

Al fine di incrementare i livelli di inclusività, l'Istituto adotta un protocollo di accoglienza per tutti gli alunni con BES, ed in particolare:

Alunni con diverse abilità (L. 104/92) l'Istituto predispone l'accoglienza organizzando le attività didattiche ed educative individualizzate con il supporto dei docenti di sostegno, degli educatori e degli assistenti alla comunicazione, di tutto il personale docente ed Ata e con il continuo confronto con le famiglie ed il personale specializzato di riferimento, redigendo il Piano Educativo Individualizzato (PEI) ed il Profilo Dinamico di Funzionamento (PDF).

Alunni con DSA (L.170/10 e D.M. 12 luglio 2011) occorre distinguere: per gli alunni con certificazione, si redige un Piano Didattico Personalizzato (PDP) da monitorare nel corso dell'anno scolastico; per gli alunni con sospetto DSA, dopo il colloquio e il consenso della famiglia, si compila una scheda di segnalazione (fornita dall'Asl) e si indirizza l'alunno per l'eventuale valutazione e formulazione della diagnosi.

Alunni con Disturbi Evolutivi Specifici, quali deficit del linguaggio, deficit delle abilità non verbali, deficit nella coordinazione motoria, deficit dell'attenzione e iperattività, funzionamento cognitivo limite, disturbo dello spettro autistico lieve (se non previsto dalla legge 104), se in possesso di documentazione clinica, si procederà alla redazione di un PDP. In assenza di certificazione clinica, il Consiglio di classe e di interclasse potrà assumere proprie decisioni pedagogiche e didattiche opportunamente motivate e deliberate (secondo quanto indicato dal DM 27/12/2012 e dalla CM n° 8 del 2013).

Alunni che, con continuità o per determinati periodi, possono manifestare *Bisogni Educativi Speciali per motivi fisici, fisiologici, psicologici, sociali* il Consiglio di classe e di interclasse dovrà individuarli motivando opportunamente le decisioni assunte sulla base di considerazioni

pedagogiche e didattiche e riportarle a verbale per l'eventuale compilazione del PDP

Alunni con svantaggio socioeconomico e culturale, la loro individuazione si potrà fare sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali, oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche e gli interventi predisposti potranno avere carattere transitorio (DM 27/12/2012 e C.M. n° 8/13).

Alunni con svantaggio linguistico e culturale, spetta al Consiglio di classe e di interclasse individuarli sulla base di prove di ingresso ed indirizzarli a specifiche attività di alfabetizzazione e di supporto con servizi di mediazione culturale, organizzati dall'Istituto, anche sulla base di accordi con enti istituzionali, territoriali e di volontariato, che ne favoriscano l'inclusione.

Alunni plusdotati, se è presente documentazione e con l'accordo della famiglia, il consiglio di classe redigerà un PDP al fine di stabilire modalità didattiche, relazionali e motivazionali adeguate al particolare profilo di questi alunni con alto potenziale intellettuale.

Nel caso di *alunni adottati* il Consiglio di classe o interclasse adotterà le misure necessarie relative alle Linee guida del MIUR (normativa di riferimento).

In tutti gli altri casi in cui non sia presente una certificazione clinica, i Consigli di classe e di interclasse, di fronte a evidenti situazioni di difficoltà negli apprendimenti, potranno utilizzare la scheda di segnalazione scolastica predisposta dall'Asl o la scheda di rilevazione dei BES, proposta dalla scuola, come punto di partenza per l'analisi della situazione ed eventualmente la presa in carico "pedagogica" dell'alunno.

POSSIBILITÀ DI STRUTTURARE PERCORSI SPECIFICI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI

Si prendono in considerazione opportunità di individuare specifici percorsi di formazione e aggiornamento degli insegnanti, concernenti tematiche riferite ai casi specifici di BES presenti nella scuola e al miglioramento dei processi di inclusione, organizzati dalla scuola e/o presenti sul territorio.

ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE

Le fasi della valutazione (iniziale, in itinere, finale) sono i momenti in cui viene riconosciuto o meno il successo, l'efficacia del percorso progettato per l'alunno, in un'ottica curricolare, ed esplicitate le indicazioni per eventuali interventi di revisione dei Piani Didattici Personalizzati o

dei Piani Educativi Individualizzati. Negli strumenti di programmazione (PDP/PEI) sono definiti in modo preciso e approfondito le modalità di verifica (tipologia delle prove, formulazione dei quesiti, tempi di attuazione, uso di strumenti compensativi e delle misure dispensative) e di valutazione nelle sue fasi. La valutazione è personalizzata, in linea con gli stili cognitivi individuati negli alunni, definisce in modo "accessibile" e il più possibile condiviso, in riferimento all'ordine scolastico, il raggiungimento degli obiettivi e dei gradi di sviluppo delle competenze per facilitare la gestione delle aspettative e dei risultati attesi rispetto agli esiti del percorso. La condivisione collegiale dei criteri di valutazione assicura coerenza all'azione dei singoli Consigli di Classe e coerenza nell'azione valutativa dei singoli insegnanti.

VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ESISTENTI

La scuola si impegna a valorizzare le risorse esistenti all'interno e all'esterno dell'Istituto, attivando percorsi, laboratori, lavori di gruppo, doposcuola. Individua le risorse umane e le competenze aggiuntive di ciascun docente ai fini dell'attivazione di laboratori per l'integrazione di tutti i BES. Prevede corsi L2 e di mediazione linguistico-culturale. Attiva sportelli di ascolto.

ACQUISIZIONE E DISTRIBUZIONE DI RISORSE AGGIUNTIVE UTILIZZABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI INCLUSIONE

La scuola favorisce azioni volte all'acquisizione di risorse aggiuntive esterne utili alla realizzazione di progetti per l'inclusione.

Dall'analisi dei bisogni e delle risorse si individuano:

- Risorse materiali: laboratori, palestra, spazi esterni, attrezzature informatiche, software didattici, libri, film, video didattici, etc.
- Risorse umane: neuropsichiatri, psicologi, psicopedagogisti, logopedisti, OEPA, educatori, assistenti alla comunicazione, assistenti sociali, mediatori linguistico-culturali, facilitatori linguistici, etc.

ATTENZIONE DEDICATA ALLE FASI DI TRANSIZIONE CHE SCANDISCONO L'INGRESSO NEL SISTEMA SCOLASTICO, LA CONTINUITÀ TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA

Si prevede un protocollo di accoglienza e progetti per l'orientamento in uscita che contempli colloqui con gli insegnanti degli ordini di scuola contigui e attivazione dei gruppi di lavoro, costituiti da insegnanti dei due ordini di scuola, per garantire la continuità degli allievi in

situazione di diverse abilità, genitori, operatori sociosanitari; passaggio di informazioni tra ordini di scuola diversi (anche tramite il coinvolgimento nell'ultimo GLO di fine ciclo della funzione strumentale sul sostegno della scuola dell'ordine successivo), tale da permettere a chi accoglie lo studente con Bisogni Educativi Speciali di conoscere il suo progresso scolastico, non solo in termini di risultati di apprendimento, ma anche in termini di modalità relazionali e motivazione allo studio.

Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale

Il Piano Nazionale Scuola Digitale ha valenza pluriennale ed è il "documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale. Questo Piano non è un semplice dispiegamento di tecnologia; si tratta prima di tutto di un'azione culturale, che parte da un'idea rinnovata di scuola, intesa come spazio aperto per l'apprendimento e non unicamente luogo fisico, e come piattaforma che metta gli studenti nelle condizioni di sviluppare le competenze per la vita. Gli obiettivi non cambiano, sono quelli del sistema educativo: le competenze degli studenti, i loro apprendimenti, i loro risultati, e l'impatto che avranno nella società come individui, cittadini e professionisti. Questi obiettivi saranno aggiornati nei contenuti e nei modi, per rispondere alle sfide di un mondo che cambia rapidamente, che richiede sempre di più agilità mentale, competenze trasversali e un ruolo attivo dei giovani".

Il Piano prevede una serie articolata di azioni volte a:

Potenziare gli strumenti necessari per superare le difficoltà di accesso alla rete, realizzare in ogni scuola ambienti per l'apprendimento aumentati da tecnologie al passo coi tempi, fornire ogni studente e ogni docente di un'identità digitale unica e realizzare in digitale i processi amministrativi.

Sviluppare negli studenti nuove alfabetizzazioni e competenze trasversali che li rendano capaci di leggere e inserirsi consapevolmente in una realtà che richiede adattamento al continuo e veloce cambiamento.

Formare adeguatamente i docenti

Accompagnare tutto il processo di digitalizzazione anche valorizzando le migliori esperienze delle istituzioni scolastiche attraverso la promozione di una rete nazionale di centri di ricerca

e di formazione.

Azioni già intraprese dalla scuola

Nomina dell'animatore digitale, che ha la funzione di favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno all'interno dell'istituto.

- Istituzione del gruppo per l'innovazione didattica
- Avvio e popolamento del nuovo sito internet dell'Istituto
- Attivazione del registro elettronico con attività di supporto al suo utilizzo.
- Aggiornamento del sito internet d' Istituto e creazione dell'area riservata.
- Creazione sul sito istituzionale della scuola di uno spazio dedicato al PNSD per informare sul piano e sulle iniziative della scuola.
- Utilizzo di strumenti per la condivisione con gli alunni (gruppi, community).
- Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD
- Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale.
- Utilizzo di spazi cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione di buone pratiche.
- Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola.
- Organizzazione di eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo).
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali sulla base delle azioni del PNSD
- Profilo digitale per ogni studente

- Profilo digitale per ogni docente
- Digitalizzazione amministrativa della scuola
- Adesione al Progetto FESR per il Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARI

SCUOLA PRIMARIA Il tempo scuola per gli alunni della scuola primaria dei tre plessi funzionano a 40 ore.

Nell'Istituto è attiva una sezione a modulo di 27 ore

I docenti definiscono, collegialmente e individualmente, le modalità attraverso le quali conseguire le mete fissate dai Programmi e dalla Programmazione, in una coerente ed equilibrata organizzazione del calendario-orario settimanale. L'articolazione interna del quadro orario, la distribuzione delle discipline nella giornata, la collocazione delle ore di compresenza, vengono effettuate tenendo conto di alcuni criteri pedagogicamente fondati.

In particolare:

- unitarietà dell'insegnamento che, quale principio peculiare della Scuola Primaria, è alla base di un corretto percorso formativo;
- flessibilità, che si traduce nella capacità di realizzare attività didattiche rispettose dei ritmi e degli stili di apprendimento degli alunni e delle loro esigenze formative;
- necessità di strutturare la giornata e la settimana alternando attività di diverso carico cognitivo;
- attenta organizzazione del calendario-orario che preveda un'adeguata attivazione di tutte le discipline del curriculum.

Orario

SCUOLA PRIMARIA



Tempo Pieno	40 ore settimanali	Dal lunedì al venerdì h 8.30 -16.30
-------------	--------------------	--

Tempo Normale	27 ore settimanali	Lunedì h. 8.30 – 16.30 Dal martedì al venerdì h 8.30 – 13.30
---------------	--------------------	--

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Tempo Normale	30 ore settimanali	Dal lunedì al venerdì h 8.00 – 14.00.
---------------	--------------------	--

Monte orario per disciplina nelle classi a 27 ore (tempo normale)

Italiano	7
matematica	6
storia	2
Ed. musicale	1
geografia	1
Arte e immagine	1
Scienze e tecnologia	2



inglese	2
Ed. fisica	1
Religione/alternativa	2
Mensa/postmensa	2

Monte orario per disciplina nelle classi a 40 ore (tempo pieno)

italiano	8
Storia	2
Geografia	2
Arte e immagine	1
musica	1
matematica	7
Scienze e tecnologia	2
Inglese	3
Ed. Fisica	2
Religione/materia alternativa	2
Mensa/postmensa	10

**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Il tempo scuola per gli alunni della scuola secondaria di primo grado è così organizzato

Discipline o gruppi di discipline	Ore
Italiano Storia geografia	9
Matematica scienze	6
Tecnologia	2
Inglese	3
Seconda lingua comunitaria	2
musica	2
Arte	2
Ed.fisica	2
Religione	1
Approfondimento	1

Articolazione degli uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Dsga	Cura l'organizzazione ed ha autonomia operativa rispetto alla gestione dei servizi generali e amministrativo-contabili.
Assistenti amministrativi	Ufficio Didattica ed Acquisti o Ufficio Didattica e Protocollo o Ufficio del Personale e Amministrazione

L'ufficio di segreteria è aperto al pubblico	Martedì dalle ore 10.00 alle ore 11.00 Mercoledì dalle ore 15.00 alle ore 16.00
--	--

VALUTAZIONE

Il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, ha apportato modifiche alle modalità di valutazione degli apprendimenti per le alunne e gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado, di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e di rilascio della certificazione delle competenze, modifiche che hanno effetto già a partire dall'anno scolastico 2017/18.

Inoltre, con il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 741 sono stati disciplinati in modo organico l'esame di Stato del primo ciclo e le operazioni ad esso connesse. Tutte le novità introdotte da tali documenti, gli strumenti di valutazione adottati dal nostro Istituto, le modalità di certificazione delle competenze e le modalità di somministrazione delle prove INVALSI sono esplicitate nel Documento unico sulla valutazione allegato al presente PTOF. Ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo n. 62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze;

Con l'**Ordinanza Ministeriale 172 del 4/12/2020** prevede non più i voti ma Giudizi descrittivi per ciascuna disciplina e punta alla descrizione dei livelli di apprendimento; Lo scopo del nuovo sistema di valutazione è la trasparenza e la coerenza con il percorso di apprendimento di ciascuno;

Nel documento di valutazione del primo quadrimestre, dunque, non compariranno più i voti per le singole discipline, ma giudizi descrittivi, articolati in quattro livelli.

Ancora, nel documento di valutazione compariranno, a fianco delle discipline e della valutazione del livello raggiunto, anche gli obiettivi fondamentali per ogni disciplina.

Della vecchia pagella rimarrà :

GIUDIZIO GLOBALE su obiettivi e competenze raggiunti nel primo quadrimestre;

GIUDIZIO SINTETICO riferito alla valutazione del COMPORTAMENTO;

GIUDIZIO SINTETICO riferito a RELIGIONE CATTOLICA o ATTIVITÀ ALTERNATIVA

Per gli alunni con disabilità o con disturbi dell'apprendimento le valutazioni saranno correlate agli obiettivi individuati nei Piani Educativi Individualizzati o nei Piani Didattici Personalizzati.

La scuola finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, e che saranno oggetto di certificazione. Lo scopo della valutazione, quindi, non è riuscire a classificare gli alunni, come avviene nell'impostazione docimologica, ma osservare, scrutare, monitorare e concretizzare il processo di conoscenza che porta all'apprendimento in un percorso che va dall'esperire al concetto.

Nel processo di valutazione si riconoscono, quindi, quattro momenti ed aspetti:

La valutazione diagnostica o iniziale, necessaria ad accertare i prerequisiti

Per mezzo della somministrazione delle prove d'ingresso s'individua il livello di partenza dell'alunno, se ne conoscono le potenzialità ed i bisogni per determinare l'azione didattica ed eventuali strategie specifiche d'intervento. Il Consiglio di Classe ha così tutte le informazioni necessarie per elaborare la programmazione curricolare. I test vengono formulati per classi parallele.

La valutazione formativa, finalizzata a cogliere indicazioni sul processo di apprendimento

Si compie in itinere per rilevare come gli alunni recepiscono le nuove conoscenze. Questa tipologia di valutazione deve rispondere al criterio dell'utilità ovvero deve essere utile ad adeguare l'attività didattica a diverse esigenze e caratteristiche degli alunni. Si possono utilizzare diversi tipi di prove che consentano di valutare come gli alunni stanno acquisendo le nuove conoscenze.

La tipologia delle prove di valutazione formativa varia, naturalmente, anche in rapporto alla struttura epistemologica delle discipline e all'approccio psicopedagogico di riferimento. La



valutazione sommativa si effettua per rilevare le conoscenze e le competenze alla fine delle unità di apprendimento e/o alla fine di un periodo scolastico. La valutazione delle competenze che si effettua attraverso compiti autentici, rubriche valutative, griglie di osservazione e autobiografie cognitive e mira alla rilevazione delle competenze. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo del primo ciclo di istruzione .

Gli elementi considerati sono: le risultanze delle prove strutturate e delle altre prove di verifica;

Ø la motivazione, la partecipazione, l'impegno e l'autonomia nell'attività curricolare ed extracurricolare;

Ø la padronanza delle competenze;

Ø i progressi registrati rispetto alla situazione di partenza.

Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES1 – BES2 DSA – BES2 non DSA – BES3) si tiene conto di quanto previsto nei documenti predisposti per ciascuno di essi (PEI - PDP), e più precisamente:

Ø per gli alunni DVA la valutazione è svolta secondo i criteri educativi e didattici stabiliti nel PEI da tutti i docenti del Team/C.d.c.;

Ø per gli alunni con DSA la valutazione è svolta sulla base di quanto dichiarato nel PDP, prestando attenzione alla padronanza dei contenuti e prescindendo dagli errori connessi al disturbo;

Ø per gli alunni con BES NON DVA e NON DSA la valutazione tiene conto dei risultati riconducibili ai livelli essenziali di competenza disciplinare previsti per la classe.

Per gli alunni che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana (per esempio alunni di origine straniera di recente immigrazione e, in specie, per coloro che sono entrati nel nostro sistema scolastico nell'ultimo anno) è possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative. Per ottenere ed assicurare omogeneità nelle valutazioni, per rendere trasparente l'azione valutativa della scuola e per avviare gli alunni alla consapevolezza dei voti attribuiti nelle prove di verifica e nei documenti valutativi, gli insegnanti deliberano nel

collegio dei docenti i criteri di valutazione.

RETE E CONVENZIONI ATTIVATE

I rapporti della scuola con le istituzioni, gli enti locali, le associazioni culturali e dei genitori, sportive, di volontariato, , sono improntati alla massima collaborazione in modo da:

promuovere un impiego efficace ed integrato delle strutture, delle risorse umane e finanziarie;

formare cittadini consapevoli, in grado di dare coesione sociale e culturale al territorio;

valorizzare l'opera di volontariato dell'associazionismo.

Pertanto, oltre al D.S., si occupano dei rapporti con il territorio tutte le funzioni strumentali e i docenti ognuna per il proprio ambito di competenza.

Le amministrazioni comunali collaborano allo svolgimento del servizio scolastico e sostengono alcune attività didattiche programmate contribuendo all'organizzazione e all'onere economico delle seguenti attività:

- servizio mensa per i tre plessi
- testi scolastici.

Attualmente sono in atto le seguenti esperienze di collaborazione:

Associazioni genitori "Franchetti" e "Giardinieri"

Associazione Arci Ragazzi

BIBLIOTECA COMUNALE "ENZO TORTORA"

ASL Roma 1

ASSOCIAZIONI SPORTIVE Ready Go, Fipav – Centro Canottaggio Roma

Associazione musicale 1 Municipio

PIANO DI FORMAZIONE DOCENTI E ATA



Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministero Istruzione sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria. Gli obiettivi prioritari che si intendono perseguire, attivando corsi di formazione e aggiornamento per il personale docente e A.T.A. del nostro istituto sono i seguenti:

- o motivare/ rimotivare alla professione;
- o rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative e relazionali in riferimento alla qualità del servizio scolastico;
- o saper affrontare i cambiamenti e le nuove esigenze che la società propone e che comportano l'acquisizione di nuove strategie, soprattutto in campo socio-didattico;
- o insegnare, programmare e valutare per competenze;
- o diffondere metodologie basate sulla didattica inclusiva e il cooperative learning;
- o potenziare l'uso di nuove metodologie e uso della TIC nella didattica ordinaria; attivare iniziative finalizzate al confronto con altri soggetti operanti nella società, da cui poter trarre spunti e riflessioni che comportino una ricaduta didattica positiva nel lavoro quotidiano svolto dal docente in classe;
- o promuovere la formazione linguistica degli insegnanti e implementare l'uso di nuove metodologie;
- o promuovere la cultura della sicurezza attraverso opportuna ed idonea formazione di carattere generale; formazione specifica delle figure sensibili.